



Pau Waelder

# Carlo Zanni, Check Out Paintings, 2022



Edizione Italiana

★★★★(788)



## Dettagli

Materiale: Acrilico e matite su tela

Dimensioni: 20 x 30, 70 x 100, 100 x 150 cm

Colore: bianco, beige, grigio

Stile: Astratto, concettuale

Tema: E-commerce

Tipo di stanza: Soggiorno, Ufficio

## **Informazioni su questo articolo**

Una serie di dipinti su tela con segni a matita nei colori bianco, grigio, giallo e beige. Diverse dimensioni con cornici personalizzate, realizzate a mano dall'artista. Le tele, all'apparenza monocromatiche, in realtà presentano forme appena visibili in toni tenui. Sono composizioni complesse e stratificate, ricche di elementi geometrici e testi, disegnati minuziosamente a matita. In alcuni lavori, delle forme in tinta unita attirano l'attenzione dello spettatore: l'artista li descrive come "clickbait".

I dipinti si ispirano alle pagine di check out dei siti e-commerce, elaborando composizioni visive con gli elementi tipici di tali pagine, come l'immagine del prodotto, il prezzo, il pulsante di check out, le opzioni di spedizione e così via. Proseguendo una linea di lavoro sulla rappresentazione dell'interfaccia del computer che risale ai primi progetti come "DTP Icons Paintings" (2000), l'artista ha sviluppato ulteriormente le composizioni, fino a rendere questi elementi a malapena riconoscibili. Non seguono più la logica dell'interfaccia, ma si evolvono gradualmente in un linguaggio visivo proprio: i pulsanti, i menu a tendina e i disclaimer si stratificano l'uno sull'altro, mescolandosi e persino distorcendo le loro forme. L'interazione con lo spettatore diventa il fulcro di questi dipinti: bisogna guardarli da vicino per poterli "leggere", mentre lo sguardo è attirato dai "clickbait" strategicamente posizionati. In questo modo, i dipinti richiedono un'osservazione attenta e accurata, che è l'esatto opposto delle immagini diffuse sui social media e consumate massicciamente a un ritmo sempre più accelerato.

Creati in risposta a un periodo di isolamento durante la pandemia, in cui l'e-commerce ha riscontrato una forte crescita e tutta la vita sociale si è svolta forzosamente online, i dipinti riflettono sul consumismo trasformato in passatempo, il cui significato si confonde mentre diventa parte di una routine di insoddisfazione, adeguatamente rappresentato nell'Internet performance "Save Me for Later" (2022). Se da un lato creano uno spazio di meditazione, dall'altro i dipinti costituiscono anche una critica ad una società che si agita per le carenze di carta igienica, investe ciecamente nelle criptovalute e trasforma crisi globali come il cambiamento climatico, la pandemia COVID-19 o la guerra in Ucraina in opportunità di business.

Testi estratti da pagine prodotto e check out di siti di e-commerce in diverse lingue popolano le tele, collegandole al momento in cui sono state realizzate (e quindi negando la presunta atemporalità della pittura astratta) e introducono soggetti estranei come l'identità di genere o la morte della Regina Elisabetta II. Questi temi, incorporati in moduli e menu a tendina, diventano poi parte della logica dell'e-commerce: l'ennesimo elemento da selezionare e aggiungere al carrello. I testi hanno una certa qualità poetica che ricorda progetti precedenti come "my country is a Living Room" (2011), mentre il collegamento con l'attualità fornisce un sottotesto simile a quello di "Average Shoveler" (2004) o "The Fifth Day" (2009).

Nella loro apparente semplicità, i "Check Out Paintings" condensano in realtà molte delle riflessioni che Carlo Zanni ha fatto in due decenni di intensa pratica artistica che fonde perfettamente pittura e codice, dando un nuovo significato alle nozioni tradizionali di ritratto e paesaggio.

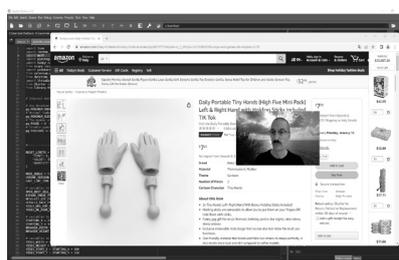
## **Spesso comprati insieme**



### **Check Out Painting #43:**

Acrilico e matita su tela.  
Cornice d'artista in alluminio.  
20 x 30 cm.  
Year: 2022

+



### **Save Me for Later:**

Software, Internet.  
Dimensioni variabili  
Edizione: 2  
Year: 2022

## Recensioni migliori da altri paesi

Elena G.R.

★★★★ **Si tratta di paesaggi, infatti**

*Recensito in Italia il 26 aprile 2018*

Carlo Zanni è da sempre impegnato nella rappresentazione di paesaggi elettronici. Il modo in cui si delineano a partire dai dati e il modo in cui si relazionano con le persone e le loro identità, anch'esse fluide e mutevoli.

Luca P.

★★★★ **Obsolescenza programmata**

*Recensito in Italia il 3 maggio 2016*

Zanni allude spesso all'impossibilità di replicare atteggiamenti e stili di vita precedenti, ormai obsoleti, attribuendo alle nuove generazioni un ruolo cruciale contro le sterili ripetizioni del sapere.

Christiane P.

★★★★ **Nella tradizione della scrittura automatica**

*Recensito negli Stati Uniti il 3 marzo 2011*

L'uso del testo in questi dipinti mi ricorda "my country is a Living Room" di Zanni. Lì è riuscito a organizzare un testo sublime che potrebbe benissimo essere il contenuto più poetico mai prodotto da Google.

Vivienne G.

★★★★ **Arte in un mondo a due velocità**

*Recensito nel Regno Unito il 9 settembre 2005*

Per Zanni dipingere e creare mondi digitali è un tentativo di testimoniare un mondo a due velocità. La posizione che assume nel suo lavoro ci riporta alla dualità dei suoi mondi, il pittore, l'artista digitale, l'evangelista dell'accessibilità alla cultura digitale e l'imprenditore della net art che crea un progetto per la sua diffusione commerciale. Nelle sue parole: "Mi sento più vicino a Donald Judd che a Matrix...".

Bennett S.

★★★★ **Icone aggiornate**

*Recensito negli Stati Uniti il 15 marzo 2001*

Le immagini singolari e compatte di Zanni non sono destinate a essere lette nel modo tradizionale ed esegetico in cui leggiamo le icone, entrandovi "dentro" e decifrandole.

## Potrebbe anche piacerti

**DTP Icons Paintings, 2000:** Dipinti a olio su tela di icone del desktop, e loghi di software, molti ora fuori produzione che hanno avuto però un ruolo fondamentale nella creatività dell'epoca.

**The Fifth Day, 2009:** Il trailer di un thriller politico inesistente realizzato con 10 foto scattate ad Alessandria d'Egitto. Le immagini sono state modificate in tempo reale in base a dati che descrivevano lo stato politico e culturale dell'Egitto.

**Average Shoveler, 2004:** Un videogioco online che può essere inteso anche come un dipinto e un cortometraggio, che introduce spazi di meditazione e l'ansia causata dall'eccesso di informazioni.

**my country is a Living Room, 2011:** Una poesia generativa realizzata con frasi completate automaticamente dall'ormai defunto Google Scribe, che diventa una descrizione eloquente della situazione politica italiana.

Pau Waelder

## **Carlo Zanni, Save Me for Later, 2022**

Edizione Italiana

★★★★ (622)

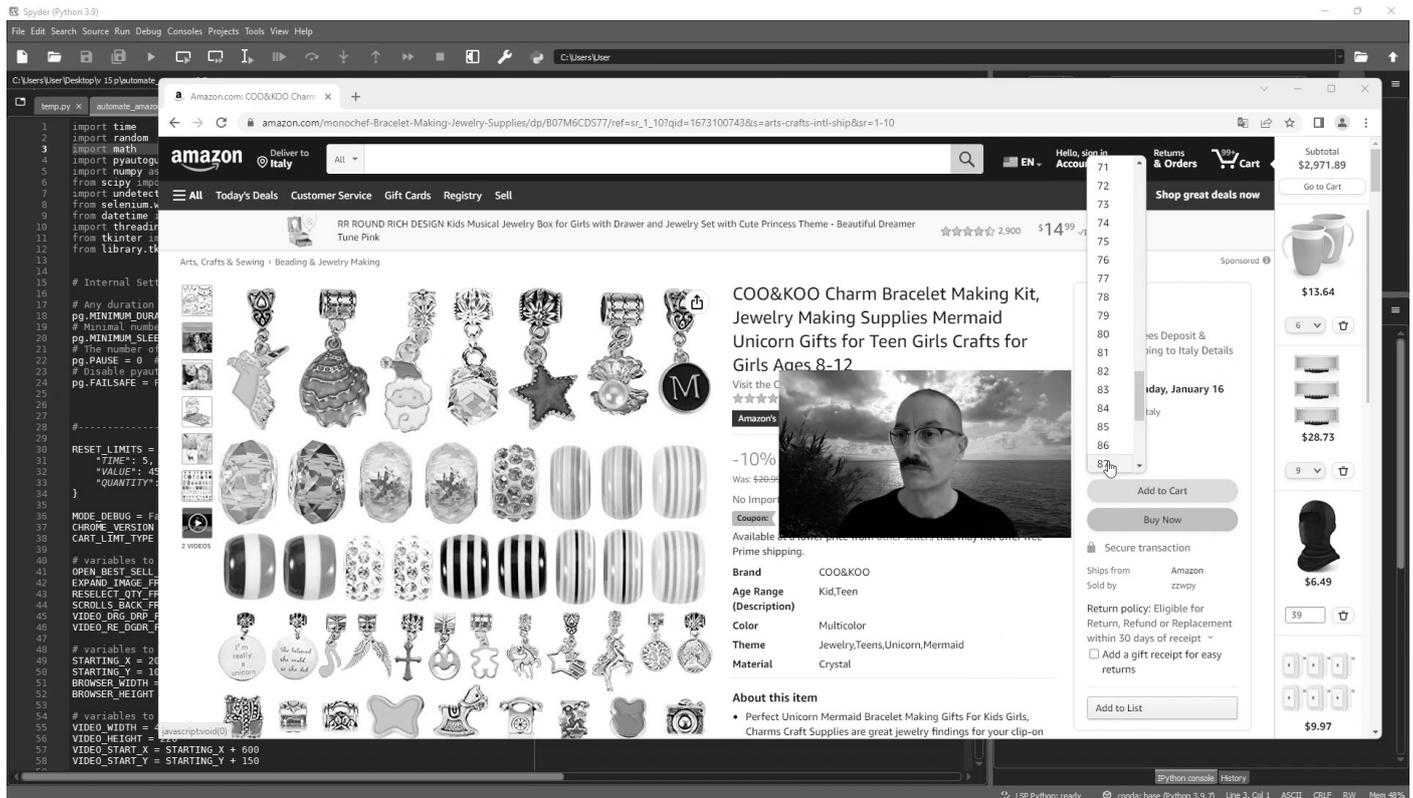


Pau Waelder

# Carlo Zanni, Save Me for Later, 2022

Edizione Italiana

★★★★(622)



## Item details

Materiale: Software, Internet

Dimensioni: Variabili

Colore: Bianco, arancione, grigio chiaro

Stile: Performativo, concettuale

Tema: Commercio elettronico

Tipo di stanza: Soggiorno, Ufficio, Sala di proiezione

## Informazioni su questo articolo

Un bot che naviga su amazon.com seleziona autonomamente gli articoli e li inserisce nel carrello. Quando il carrello raggiunge il suo limite, gli articoli vengono automaticamente spostati nell'elenco "Salvati per dopo". Il bot incorpora anche una finestra fluttuante che mostra le riprese di una webcam in cui si vede l'artista che guarda lo schermo. Questo atto performativo si svolge senza fine, un dialogo assurdo tra due agenti software autonomi che parla dei cicli di aspettative, soddisfazioni e insoddisfazioni nella nostra società consumistica.

Il lavoro si collega, da un lato, all'esplorazione di Zanni dell'individuo in una società plasmata dai media digitali, mettendo in discussione la privacy e l'identità attraverso il ritratto, dall'altro, alla sua concezione dell'interfaccia del computer come un paesaggio che fissiamo ogni giorno. Questi ritratti e paesaggi si sono intrecciati più volte, dagli Icoportraits (2000) che vivevano come icone del desktop nel computer del collezionista, all'elaborata scultura-server Altarboy-Cyrille (2003) in cui un ritratto fotografico era popolato da immagini pop-up generate automaticamente da query di ricerca su Internet. Zanni si è anche ritratto nei panni di un individuo soggetto

a sorveglianza e controllo, come in *Self Portrait With Dog* (2008/2011) o *Iterating My Way Into Oblivion* (2010), ma anche di un artista che mette in discussione la propria produttività e il proprio ruolo nell'economia del sistema dell'arte, ad esempio in *The Sandman* (2013) o *Life Is a Delicate Negotiation* (2017). *Save Me for Later* sembra sbirciare un'attività banale svolta dall'artista, un gioco infinito di aggiunta di articoli al carrello della spesa. Il processo è noioso, ma così facendo porta a osservare l'interfaccia del sito di e-commerce Amazon come un paesaggio, un ambiente familiare in cui possiamo perderci, o forse sentire l'impulso di aprire il nostro browser e comprare qualcosa.

Sebbene possa sembrare un'azione performativa svolta pazientemente dall'artista, si tratta in realtà di un processo automatizzato eseguito dallo script Python che si vede dietro il browser web. Come spesso accade nel lavoro di Zanni, l'immagine è costruita in modo molto discreto utilizzando il codice, in un dialogo continuo, e spesso scomodo, con le aziende più influenti di Internet, da eBay a Google, Apple e ora Amazon. In questo scambio tra il codice dell'artista e il sito dell'azienda, l'opera d'arte finisce spesso per perdere, perché il gigante di Internet cambia i suoi termini e condizioni o interrompe direttamente un processo che ritiene potenzialmente dannoso per i suoi interessi. La fragilità e la caducità dell'opera la rendono ancor più un evento unico, legato, come ogni opera d'arte, al suo tempo presente.

## **L'Artista**

Carlo Zanni è un artista concettuale italiano, pioniere nell'utilizzare i dati prelevati da internet come mezzo espressivo. Nato a La Spezia nel 1975, Zanni lavora con un'ampia gamma di media, tra cui video, suono, animazione, scultura, AI, pittura, fotografia e installazione.

Dal 1999 la sua pratica esplora lo spazio pubblico del web e l'uso dei dati di Internet per creare opere effimere basate sul tempo che combinano una marcata coscienza sociale con un'attenzione primaria alla privacy, all'identità e al sé.

Come pittore, concentra la sua attenzione su un nuovo tipo di "paesaggio condiviso" che è emerso con Internet e che continua a trasformare tutte le attività e le relazioni umane. Ricerca modelli di vendita alternativi per l'arte digitale ed è autore del libro "Art in the Age of the Cloud". Zanni ha ricevuto una commissione da Rhizome.org e ha esposto in gallerie e musei di tutto il mondo, tra cui: National Taiwan Museum of Fine Arts, Taiwan; Arts Santa Mònica, Barcellona; Hammer Museum, Los Angeles; Marsèlleria, Milano; Tent, Rotterdam; MAXXI, Roma; MoMA P.S.1, New York; Borusan Center, Istanbul; PERFORMA 09, NY e ICA, Londra. Il suo lavoro appare in più di 50 libri e cataloghi, oltre che in centinaia di articoli e interviste online.

## **Recensioni migliori da altri paesi**

Jack A.G.

**★★★★ Mettere in discussione le regole del settore**

*Recensito nel Regno Unito il 12 aprile 2019*

Ripensando le regole stesse dell'industria in cui opera, Zanni è insolito nella misura in cui la sua inclinazione altamente concettuale è estremamente pratica. La sua messa in discussione delle regole che governano l'acquisto e la vendita dell'arte può avere un grande impatto sulla realtà fisica e finanziaria degli artisti contemporanei.

Bill H.

**★★★★ Lasciare che il mondo guardi indietro**

*Recensito negli Stati Uniti il 2 marzo 2010*

Mettere al mondo un lavoro che permetta al mondo di guardare indietro è più raro di una consolazione: è una forma di sollecitudine.

Bassam E.B.

**★★★★ Come un regista cinematografico dietro una struttura online automatizzata**

*Recensito in Egitto il 23 gennaio 2009*

Il lavoro di Zanni consiste proprio nell'immaginare e poi realizzare strutture online che coordinano collegamenti precalcolati tra attività umane disperate, esistenze e luoghi.

Domenico Q.

★★★★ **Specchio della rete**

Recensito in Italia il 26 aprile 2007

"Altarboy" e "4 Untitled Portraits": specchio l'una dell'immagine di sé che ognuno si costruisce, l'altra dell'immagine di sé che ciascuno presenta al mondo. E specchio, entrambe, dell'aspetto della rete in un dato momento.

Valentina T.

★★★★ **Una ricerca su due binari paralleli e inscindibili**

Recensito in Italia il 3 dicembre 2002

Carlo Zanni lavora con il più antico dei mezzi artistici, la pittura, e con il più recente, Internet. La sua ricerca si svolge su due binari paralleli e inscindibili, operando così un confronto tra tradizione e contemporaneità.

## Potrebbe anche piacerti

**Altarboy Cyrille, 2003:**

Una scultura-server che ospita il ritratto di Cyrille Polla. Nei suoi occhi, una serie di immagini-pixel sono costantemente generate da richieste su Google Immagini.

**The Sandman, 2013:**

Un video dell'artista che raschia la polvere dal mouse del suo computer e la colloca all'interno di contenitori. Una metafora del lavoro invisibile nella pratica di un artista.

**Life Is a Delicate Negotiation, 2017:**

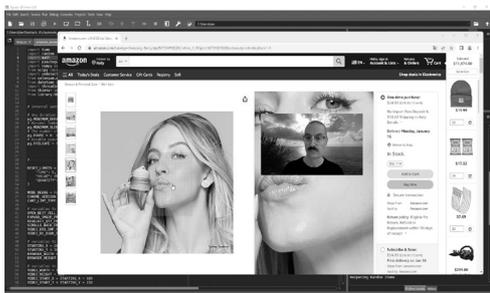
Un monologo scritto e un video interpretato dall'artista in cui riflette sulla precarietà del suo lavoro, prendendo in prestito le tecniche utilizzate dai negoziatori di ostaggi dell'FBI.

**Boil The Ocean, Cook**

**The Books, Eat Your Own Dog Food, 2018:**

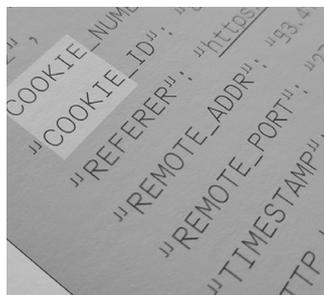
Una chat automatica in cui i proprietari della criptovaluta ZANNI (Z), creata dall'artista, commentano le loro azioni in un dialogo simulato e senza fine.

## Frequently bought together



**Save Me for Later (BALM):**

Stampa Fine-art su Hahnemuhle Bamboo cotton paper 290 g/m2.  
26,9 x 38,5 cm  
Anno: 2023  
Edizione: 10



**Cookie Self-Portrait:**

Stampa Fine-art su Hahnemuhle Bamboo cotton paper 290 g/m2.  
47 x 38,5 cm  
Anno: 2022  
Edizione: 10

## L'Autore

Pau Waelder è uno storico dell'arte e curatore con sede in Spagna. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Società dell'informazione. Curatore senior presso Niio.art e docente presso l'Università aperta della Catalogna (UOC), è anche redattore e consulente del DAM Digital Art Museum (Berlino). Ha curato numerose mostre di arte digitale e ha tenuto conferenze sulla sua ricerca e sul suo lavoro di curatore in simposi e conferenze presso CCCB (Barcellona), KIASMA (Helsinki), Molior (Montreal), HeK, House of Electronic Arts (Basilea), iMAL (Bruxelles) e Talking Galleries (Barcellona), tra gli altri. È autore del libro "You Can Be A Wealthy/ Cash-Strapped Art Collector In The Digital Age" (Francoforte: Printer Fault Press, 2020).

## I fonts

Careof-mono e ABC Laica proportional di Alessio D'Ellena.

